

PROFESSIONISTI A BORDO

*Al via la 14^a associazione
Manageritalia
Executive Professional.
Una scommessa
per il futuro della
rappresentanza*

Guido Carella

L 7 GIUGNO a Genova l'Assemblea nazionale ha accolto la domanda di adesione alla Federazione presentata dall'associazione degli Executive Professional (vedi pagina 33). Per Manageritalia si tratta di un passo politico e strategico importante, un consolidamento del percorso di avvicinamento delle categorie vicine alla dirigenza, già iniziato nel 2003 con l'ampliamento della base associativa dovuto all'apertura ad altri manager e alte professionalità. Oggi la vicinanza di ruoli e funzioni fra quadri, dirigenti ed executive professional è testimoniata sempre più frequentemente dal passaggio del manager fra le tre categorie contrattuali, mettendo perfino in dubbio gli stessi concetti di subordinazione e lavoro autonomo. La presenza del sindacato nella gestione di questi fenomeni traslativi diventa un presupposto necessario per comprendere come debba evolvere l'attuale modello di rappresentanza degli interessi e quali soggetti debba coinvolgere.

In tale contesto, la nascita di questa nuova associazione potenzialmente autonoma – e la sua im-

diata domanda di adesione a Manageritalia, è la presa d'atto della necessità di riconoscere le distinzioni e le peculiarità fra sindacalismo per i dirigenti e sindacalismo per i professional. Una consapevolezza che motiva il bisogno di specificità valorizzato con l'associazione, concepita come strumento esecutivo delle politiche e delle strategie per la rappresentanza degli executive professional.

Manageritalia Executive Professional è un'associazione definita "parasindacale" per evidenziare una diversità con la tradizionale attività sindacale tipica del rapporto di lavoro contrattualizzato con il ccnl.

Chi sono

Chi sono dunque gli associabili a Manageritalia Executive Profes-





sional? Sono liberi professionisti – dunque privi di subordinazione – che nel sistema di welfare di Manageritalia non sono procuratori volontari a uno dei fondi/enti previsti per contratto e dunque sono “soci aderenti” per lo statuto federale. La loro attività deve inoltre svolgersi in collaborazione o a supporto dei manager o imprenditori in organizzazioni pubbliche o private.

Obiettivo

L’obiettivo di fondo dell’inclusione di questa nuova associazione in Manageritalia – salvaguardando l’autonomia organizzativa già riconosciuta agli executive professional – è quello di dare una risposta forte alle esigenze di molti nostri colleghi, tra i quali anche ex dirigenti, di ottenere un riconoscimento identitario. In secondo luo-

go, dare una risposta al bisogno di aggregazione e realizzazione di un sistema di welfare, di formazione, di networking.

Cosa è stato fatto

Dal 2003 gli executive professional – con il supporto di Manageritalia nelle aree professional costituite presso le associazioni territoriali – si sono autorganizzati per studiare le esigenze di categoria e ipotizzare iniziative conseguenti ai bisogni. Tra queste, molto apprezzato il servizio realizzato e autogestito di certificazione delle esperienze professionali.

Manageritalia poi, in questi anni, ha segnalato e valorizzato i profili di molti executive professional nostri associati alle istituzioni che li chiedevano (Invitalia, Unioncamere, il Mise): figure come l’innovation e il digital manager, gli

esperti di turnaround, l’export manager fanno già parte da almeno un decennio dell’universo di Manageritalia.

Ora siamo alla maturità di una rappresentanza di una categoria in divenire. Per questo abbiamo voluto dare loro un assetto più strutturato, un rafforzamento della “casa comune” voluta nel 2003 come centro di aggregazione e di sviluppo delle competenze manageriali e a elevata professionalità al servizio delle imprese.

Auguro a Manageritalia Executive Professional e ai suoi primi rappresentanti un proficuo lavoro. Nel realizzarlo, li invito a cogliere i valori e la tradizione di Manageritalia, ma anche ad aiutarci a evolvere il nostro modo di fare rappresentanza, comunque sempre nel solco dell’innovazione propria di ogni buon manager. ■